

FILM D'ANIMAZIONE

«INSIDE OUT» DALLE 21
AL CENTRO LUCIA DI BOTTICINO

«Inside Out», realizzato dai Pixar Animation Studios e distribuito dalla Walt Disney Pictures, diretto da Pete Docter con Ronnie del Carmen, è proiettato alle 21 al teatro CentroLucia di Botticino. Ingresso 4,50 e 3 euro.

IL FESTIVAL. Prima giornata per la rassegna che durerà fino a domenica

Nid, la piattaforma che esalta la danza contemporanea

Al Sociale alle 17 Sakura Blues e alle 21 «Indigenous»
A Santa Chiara alle 18 «(zero)work in progress»
Al teatro Grande alle 22 è in cartellone «Robinson»

Luigi Fertonani

Inizia oggi la maratona itinerante della danza contemporanea a Brescia con la Nid Platform, una serie di spettacoli e di incontri che fino a domenica punteggeranno la nostra città. È bene procurarsi per tempo ai botteghini del teatro Sociale, del Grande e del Santa Chiara Mina Mezzadri i biglietti - di costo molto accessibile - dei singoli spettacoli o gli abbonamenti relativi per non perdere il treno, perché fra uno spettacolo e l'altro le pause sono in molti casi molto strette.

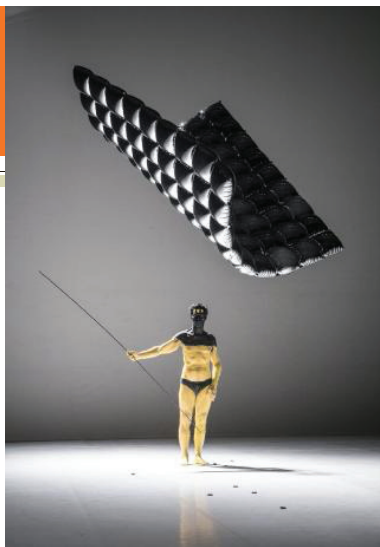
Il primo spettacolo è in programma alle 17 al teatro Sociale di via Cavallotti con «Sakura Blues» della DaCru Dance Company, 50 minuti in cui Marisa Ragazzo presenta l'ultimo spettacolo della trilogia dedicata al Giappone, incessante dialogo tra danzatori e pubblico; sulla scena Omid Ighani, che ha collaborato alla coreografia, con Samar Khorwash, Serena Stefani, Claudia Taloni e Tiziano Vecchi.

Alle 18 al teatro Santa Chiara, nell'omonima Contrada al numero 50, i 20 minuti di «(zero) work in progress» di Cuenca-Lauro/Sosta Palmi-

zi, spettacolo ideato e realizzato da Elisabetta Lauro, César Augusto Cuenca Torres con l'assistenza alla creazione Gennaro Lauro; una produzione molto breve realizzata con il sostegno di Gruppo Danza Forlimpopoli e che ha vinto a Roma quest'anno il Premio Equilibrio.

PER LA FASE istituzionale di questa giornata inaugurale, alle 19 a palazzo Loggia c'è la cerimonia di benvenuto, col saluto dal parte dell'Amministrazione comunale che sostiene l'iniziativa.

Alle 21 l'appuntamento è di nuovo al teatro Sociale per i



«Robinson» promette di affascinare il teatro Grande

50 minuti del dramma sonoro «Indigenous», una coreografia per Barok the Great di Sonia Brunelli che con Leila Gharib ha ideato scena e costumi; Leila Gharib con Francesco Brasini proporrà anche dal vivo le musiche. Il dramma sonoro si articola in due atti, il primo è «Lo sbaglio nel saluto», il secondo «Contro il morso del rettile».

Dopodiché, il pubblico è atteso da uno degli appuntamenti più significativi: usciti dal teatro Sociale, a poche decine di metri, al teatro Grande, alle 22 è in programma «Robinson», lo spettacolo della compagnia MK, la pri-

ma delle compagnie invitate dalla rassegna, che presenta un lavoro firmato da Michele Di Stefano, su musica di Lorenzo Bianchi Hoesch.

Il lavoro, della durata di circa un'ora e presentato un anno fa al teatro Argentina di Roma, si rifà al celebre personaggio narrato da Daniel Defoe, ma in una chiave assolutamente diversa: non quindi la riaffermazione della civiltà nei confronti di un mondo selvaggio e diverso, ma la presa di coscienza di nuove possibilità, della trasformazione delle proprie esperienze e convinzioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concesio

Religione e immagini nell'arte

Il Cristianesimo è una religione pensata alle immagini, ma restano problemi che riguardano le funzioni dell'immagine religiosa, l'esistenza di un canone della Chiesa, la labilità di un sistema di norme, il ruolo dell'artista e le regole della rappresentazione di Dio e della fede cristiana.

ALL'AUDITORIUM «Vittorio Montini» della Collezione Paolo VI - Arte Contemporanea a Concesio si affronteranno questi temi alle 18 nella terza conferenza del ciclo «Per un dialogo interreligioso attraverso l'arte». Sarà François Boespflug, professore emerito di Storia delle religioni, a parlare de «Il Cristianesimo e le immagini. Norme, pratiche, problemi». Alle 16.30 è invece previsto un percorso guidato, rivolto agli insegnanti, tra le opere della Collezione sul tema dell'arte non figurativa. Verranno presentati i percorsi tematici e i laboratori che il museo propone al mondo della scuola. **F.D.L.**

GLI APPUNTAMENTI. Dal Red Dog all'Archi L'Inventario, dall'alternative al reggae, una serata ricca di proposte

A Rezzato canzoni di mare e Giamaica

Babylon Boys e Teich «live»
A Montichiari Nordgarden
e in città al Carmen Town
si esibiscono gli Ovlov

Claudio Andrizzi

È un giovedì ricco di musica, nei locali di città e provincia. In primo piano il circolo Archi L'Inventario a Rezzato, che festeggia il primo anno di attività regalandosi un concerto dei Babylon Boys, supergruppo reggae bresciano recentemente costituito da Diego

Spagnoli, il tecnico del suono numero uno in Italia, con Charlie Cinelli, Dan Martinazzi e Emanuele Jaforte. La band propone un vero e proprio omaggio al sound giamaicano. Il divertimento è assicurato: l'appuntamento è per il 21, ingresso per i soci Archi con possibilità di sottoscrivere la tessera all'interno del circolo (3460669913).

SEMPRE a Rezzato, ma al Red Dog di via Papa Giovanni XXIII, arrivano i Teich, formazione bresciana presente sulle scene dal 2013, che

quest'anno ha esordito con l'ep «Sea Songs» edito da Jestrat: il gruppo torna in scena con un nuovo minitour per la presentazione di «Still», il primo video. Inizio alle 21.30, ingresso gratuito.

A Montichiari secondo appuntamento con Love You Live, la stagione di concerti del locale I Love Cocaine con la direzione artistica di Dario Pironi: sul palco dell'avveniristico locale-installazione arriva Terje Nordgarden, cantautore norvegese conosciuto in tutta Europa e particolarmente apprezzato in Italia,



I Teich: attesi questa sera al Red Dog di Rezzato

dove ha registrato e pubblicato il suo primo disco nel 2003 con la produzione di Paolo Benvenuti. Il nuovo album «Live in Dresden» cattura una sua performance nella chiesa di Dreikönigs in Dresda. Alle 22, ingresso libero. Nordgarden sarà poi anche a Brescia sabato sera da Nacio a Borgo Wuhler.

In città, al Carmen Town di via Fratelli Bandiera 3 suonano gli Ovlov, formazione a tre capitanata da Luisa «Lu» Pangrazio. Il gruppo presenterà le canzoni dell'ultimo album «Solos», dal quale è stato recentemente estratto il secondo video «Just taking a while to blossom». Alle 21.30, ingresso gratuito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOR ART E BEETHOVEN

Intervista impossibile a Beethoven alle 20.45 a For Art di via Casazza 34, con l'attore Luciano Bertoli, Giovanni Colombo al pianoforte e Fabio Larovere per raccontare l'avventura artistica del genio musicale tedesco nella sua epoca. Ingresso a offerta libera.

COAST TO COAST ALL'ESCONDIDO

Rock and roll in un'atmosfera «Tex-Mex» a 360 gradi all'Escondido di Brescia: in viale Italia 1/D appuntamento intorno alle 21.30 con i Coast To Coast live band. Musica dal vivo con un tributo ai classici internazionali del genere.

PADERNELLO, L'AMORE E IL WEB

Com'era «L'amore prima di Internet»? Se ne parla a Borgo San Giacomo stasera. Per «Un'ora d'autore», fra gli itinerari letterari a cura di Agostino Garda, compare l'opera di Elena La Rosa. Appuntamento alle 21 al castello di Paderello.

L'EVENTO. Oggi e in questi giorni film al Sereno: l'altra sera l'anteprima

La vita è facile ad occhi chiusi e i beatlesiani fanno festa

Data da circoletto rosso domani per tutti gli appassionati irriducibili dei Fab Four: il 9 ottobre 1940, esattamente 75 anni fa, a Liverpool nasceva un certo John Lennon. I Beatlesiani d'Italia gli hanno fatto la festa in anticipo martedì sera: al cinema Sereno il presidente Rolando Giambelli & co. hanno tenuto a battesimo sulle note dei baronetti l'anteprima nazionale del film «La vita è facile ad occhi chiusi», opera firmata dal regista spagnolo David Trueba

(con musiche originali di Pat Metheny) che approda da oggi nelle sale italiane preceduta da un tam tam mediatico fragoroso.

La commedia, vincitrice di 6 Premi Goya, candidata per la Spagna agli Oscar 2015, racconta la storia di un professore che durante la dittatura di Franco usa le canzoni dei Beatles per insegnare l'inglese agli alunni; quando viene a sapere che John Lennon si trova in Almería (Andalusia) per girare un film, in-

traprende un viaggio in macchina deciso a conoscerlo. Icona di libertà, di nuova morale, di progresso, Lennon è il filo rosso della pellicola.

IN UN GIOCO di rimandi tra frammenti storici e settima arte, Lennon arriva in Spagna nel 1966, dopo aver pubblicato «Help!». Ad Almería, dov'è chiamato a girare il film «How I won The War» di Richard Lester, trova una possibilità di isolamento e riflessione dopo il tour mondia-

le dei Beatles del 1965. Durante quel periodo in Spagna scrive «Strawberry fields forever», il cui verso «Living is easy with eyes closed» ha ispirato il titolo del film.

Prima della proiezione, a sintonizzare l'atmosfera sulla giusta onda pop ci ha pensato il mini set acustico di Giambelli, che ha suonato - fra le altre - «Imagine» e la stessa «Strawberry fields».

Applaudito il cameo telefonico di Vincenzo Mollica, che già qualche giorno fa in un servizio del Tg1 aveva sponore lusinghiere per il film. «Stasera alle 20.50 altra proiezione al Sereno, dove la pellicola è in programmazione nei prossimi giorni (030346026). ● **EPZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE. Riparte l'attività dell'ensemble

Orchestra delle Bollicine al via con le audizioni

L'«Orchestra delle Bollicine», gruppo nato nel 2014 per volere dell'Associazione Musical-Mente, si prepara: il via ufficiale alla stagione si terrà sabato con la prima prova annuale, fissata alle 15 nella sede di Gussago dell'Accademia. Prevista la partecipazione del maestro Daniele Parziani, reduce da arrangiamenti e direzione degli archi della Czech National Symphony Orchestra per «Ricerzione», l'ultimo disco di Malika Ayane. Non mancherà la madrina Laura Ghidini.

La giornata di Gussago sarà

anche l'occasione per promuovere le audizioni aperte ai giovani musicisti bresciani under 18, volte a incrementare i ranghi dell'orchestra sinfonica, che si avvale della sinergia con I Piccoli Pomeriggi Musicali di Milano. L'ensemble franciacortino potrà nuovamente usufruire del contributo erogato dalla Fondazione Comunità Bresciana all'interno del Bando Cultura, pari a 11.200 euro. Iscrizioni tramite www.orchestra-dellebollicine.swebly.com, www.musical-mente.it, 3392506646. ● **J.MAN.**



L'intervista «impossibile»

Beethoven si racconta a For-Art

Beethoven si racconta. Si apre con uno spettacolo teatrale la rassegna «Piacere, Beethoven!», promossa dall'associazione For-Art in collaborazione con l'Associazione Cielì Vibranti e dedicata ad ABAR (Associazione Bresciana Artrite Reumatoide). «Ludwig, Ludwig», intervista impossibile al Titano di Bonn scritta a quattro

mani da Fabio Larovere e Luca Capoferri, andrà in scena questa sera, alle 20.45 nella sede di For-Art in via Casazza 34. Nel ruolo di Beethoven sarà sul palco l'attore Luciano Bertoli (nella fotografia), intervistato da Fabio Larovere con il contrappunto musicale affidato al pianoforte di Giovanni Colombo. Beethoven si racconta in duplice veste, come uomo e come eroe, nella sua titanica lotta contro il destino, utopia che come sordo che si esprime



con la musica, egli incarna più di ogni altro artista. Attraverso Beethoven, sarà possibile approfondire la cruciale fase storica della Rivoluzione francese e dell'avventura napoleonica, nonché l'emancipazione dell'artista dal mecenatismo in direzione di una più compiuta autonomia di espressione e pensiero. L'ingresso allo spettacolo dedicato all'ultimo rappresentante di rilievo del classicismo viennese è ad offerta libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ctb sale in cattedra per il pubblico di domani

Al via tante iniziative rivolte a bambini e ragazzi

La creazione di un pubblico giovane, fidelizzato e consapevole: è un imperativo in nome del quale il Ctb da anni si rivolge al mondo della scuola, dalle elementari all'università, e guarda al futuro con proposte su misura. Una politica culturale premiata dal successo della risposta crescente e che è stata ribadita anche per la nuova stagione.

Leri mattina nella sede del Tric di Piazza della Loggia, alla presenza della presidente Carla Boroni e dell'assessore Roberta Morelli, sono state illustrate le numerose iniziative. Per i più piccoli ritorna il Sociale dei Bambini, il progetto di educazione al teatro che quest'anno porta in scena Le avventure dell'ingegnoso ed errante cavaliere Don Chisciotte della Mancha, percorso didattico-spettacolare finalizzato a coniugare conoscenza letteraria e messinscena. Da novembre ad aprile si svolgeranno le Mattinate al Ctb curate dalla professoressa Lucia Mor e riservate ai ragazzi del triennio delle superiori. Gli incontri sono dedicati alla figura di Mefistofele nelle sue diverse incarnazioni, alla commedia I Rusteghi di Goldoni, alla tragedia Medea di Euripide e al Macbeth di Shakespeare.

Dopo il successo del 2013, torna anche Lucilla Giagnoni con «La parola poetica», lezione spettacolo su Dante e la Divina Commedia. La grande attrice



L'attrice Lucilla Giagnoni con «La parola poetica» entrerà una lezione spettacolo su Dante e la Divina Commedia. L'attrice terrà anche un laboratorio

condurrà anche un laboratorio dal titolo: La parola poetica ovvero Poesie ad alta voce, in cui guiderà gli studenti alla lettura di alcuni passi del V Canto dell'Inferno dantesco. Il progetto si svolgerà in un unico appuntamento (2 marzo 2016) e sarà inserito all'interno delle iniziative de La Giornata Mondiale della Poesia proclamata dall'Unesco e promossa dall'Assessorato alla Scuola del Comune.

Rivolti in particolar modo alla scuola anche gli spettacoli della rassegna Shakespeare Umangi che andranno in scena al S.Chiaia Mima Mezzadri in occasione dei 400 anni dalla morte del Brado inglese. Da non dimenticare inoltre le formule vantaggiose di abbo-

noamento al cartellone come lo Speciale Scuola o la nuova Carta Universitari. Per informazioni si consiglia di contattare la responsabile Franca Ferrari (ferrari@ctbteatrostabile.it) o visitare www.ctbteatrostabile.it.

Nino Dolfo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

| | | |
|---|--|---|
| BRESCIA | PICCOLO CINEMA PARADISO | DARFO BOARIO |
| MORETTO Via Sant'Alessandro - Tel. 030.48.383 | Via Francesco Lana 15 - Tel. 030.28.0010 | MULTIPLEX GARDEN MULTIVISION Piazza Medaglie d'Oro 2 - Tel. 03645.29101 |
| Life 2115 | Riposo | Hotel Transylvania 2 3D 2000 |
| MULTISALA WIZ Viale Italia angolo via Fratelli Ugolini c/o Centro Commerciale Freccia Rossa - Tel. 030.28.89211 | TEATRO SANTA GIULIA Via Quinta, 5 - Tel. 030.20.10.830 | Hotel Transylvania 2 22.30 |
| Inside Out 14.30-16.40-19.25 | Riposo | Black Mass 20.00-22.30 |
| Padri e figlie 21.40 | CAPRIOLO | Everest 20.00 |
| Sopravvissuto - The Martian 15.30-18.30-21.30 | GEMINI | Everest 3D 22.30 |
| Everest 15.30-18.30-21.30 | Via Palazzolo - Tel. 030.74.60.530 | Inside Out 20.00 |
| Hotel Transylvania 2 15.30-17.30-19.45 | Riposo | Straight outta compton 22.30 |
| Sicario 21.40 | CASTELMELLA | ERBUSCO |
| Poli opposti 15.30-17.35-19.40-21.40 | AUDITORIUM G. GABER | MULTIPLEX PORTE FRANICHE |
| Black Mass 14.20-16.45-19.15-21.40 | Via Orzato 56 - Tel. 030.25.51.499 | Via Rovato, 44 - Tel. 030.771.7644 |
| NUOVO EDEN | Quotidiana di buono 21.00 | Padri e figlie 19.40 |
| Via Nino Bixio, 9 - Tel. 030.83.79.404 | CASTIGLIONE DELLE STIVIERE | Everest 17.00-22.50 |
| Non essere cattivo 21.00 | SUPERCINEMA | Poli opposti 17.20-20.00-22.10 |
| OZ IL REGNO DEL CINEMA | Piazza Duomo, 3 - Tel. 33861.35.167 | Black Mass 17.30-20.20-23.00 |
| Via Sorbanelle, 12 - Tel. 030.35.07.911 | Riposo | Inside Out 17.10-20.10-22.30 |
| Inside Out 15.15-17.25-19.30-21.40 | CELLATICA | Hotel Transylvania 2 16.50-19.50-22.40 |
| Black Mass 14.30-17.00-20.10-22.40 | CIPIESSE | MONATO |
| Hotel Transylvania 2 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40 | Via Risorgimento 23 - Tel. 030.27.91.881 | MULTISALA KING |
| The program 15.30-17.45-20.20-22.30 | Riposo | Via Fornace dei Gorgi - Tel. 030.99.13670 |
| Sopravvissuto - The Martian Atmos 14.20-17.10-20.00-22.40 | CORTE FRANCA | Hotel Transylvania 2 20.30-22.45 |
| Padri e figlie 15.20-17.45-20.15-22.40 | MULTIPLEX NEXUS | Black Mass 20.00-22.40 |
| Minions 14.30-16.30-19.30 | Via Roma, 78 - Tel. 030.98.60.600 | Inside Out 20.20-22.40 |
| Black Mass 21.30 | Riposo | Sopravvissuto - The Martian 20.00-22.35 |
| Hotel Transylvania 2 15.30-17.30 | COSTA VOLTINO | Padri e figlie 20.00 |
| Straight outta compton 18.30-21.30 | IRIDE-VEGA MULTISALA | Everest 22.35 |
| Everest 14.30-17.00-20.10-22.40 | Via Torrione, 2 - Tel. 035.971.717 | REZZATO |
| Inside Out 14.20-16.20-18.30-20.35-22.40 | Hotel Transylvania 2 20.00-22.00 | TEATRO CTM |
| SOCIALE | | Via IV Novembre 91 - Tel. 030.29.54.801 |
| Via Cavallotti, 20 - Tel. 030.41.140 | | Il figlio di Haman 21.00 |
| Io e lei 21.15 | | SALO |
| | | CINEMA TEATRO CRISTAL |
| | | Largo Dante Alighieri, 4 - Tel. 036.55.51.555 |
| | | Riposo |

Dedalo Ensemble

Dieci concerti sulle ali del Novecento Al via sabato con «Avanspettacolo»

Un itinerario diacronico in dieci concerti, accostando la contemporaneità alle diverse stagioni del Novecento, prossimo o lontano. È il ricco ed interessante programma della XXI edizione della rassegna «Sulle ali del Novecento», promossa da Dedalo ensemble e presentata nei giorni scorsi dal direttore artistico Vittorio Parisi. Confermata l'importante

collaborazione con le scuole. Si comincia sabato con «Avanspettacolo» di Giancarlo Facchinetti nell'interpretazione di Dedalo e di studenti del Conservatorio di Milano. L'appuntamento di solidarietà "in ricordo di Fiore" il 24 ottobre a san Barnaba con Excenetriche del Conservatorio di Brescia. I concerti si tengono al Sancarlino. (f.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNET CITTÀ E PROVINCIA

- MUSICA**
- Carmen Town**
Via Fratelli Bandiera, 3
Ovlov Serata live con Ovlov, trio pop-wave bresciano prodotto da Andy Rourke, bassista del gruppo The Smiths. Ore 21.30, ingresso libero
- TEATRI**
- Teatro Sociale**
Via Felice Cavallotti, 20
Indigenus Per la terza edizione della NID Platform, "Indigenus", performing art della formazione BAROKTHEGREAT. Ore 21, info: tel. 0302425705
- Teatro Grande**
Corso Zanardelli, 9
Robinson Esibizione della compagnia

- MK nello spettacolo di danza "Robinson". Ore 22, ingresso: € 6/4
- Teatro Sociale**
Via Felice Cavallotti, 20
Sakura Blues Per la terza edizione della NID Platform, spettacolo di danza "Sakura Blues" della DaCru Dance Company. Ore 17, info: tel. 0302425705
- PROVINCIA**
- CALVAGESE DELLA RIVIERA**
Via Terzago, 11
Diritti in gioco: un convegno e una mostra sui diritti naturali dei bambini; interventi di esperti, studiosi e operatori culturali che racconteranno la propria esperienza sul tema.
Dalle 16 alle 19, ingresso libero

ALTA SFERA
FORNITORI DI ATTENZIONI E COMPETENZE

ingrosso alimentari
Ingresso riservato ai possessori di Partita I.V.A.

PER HOTEL, RISTORANTI, PIZZERIE, BAR E GRANDI CONSUMATORI
25000 REFERENZE • REPARTI FRESCHISSIMI
ARRIVI GIORNALIERI PESCHERIA, ORTOFRUTTA E MACELLERIA

ALCUNI ESEMPI - OFFERTE VALIDE DAL 2 AL 15 OTTOBRE 2015

| | | | |
|---------------|---------------|-------------|---------------|
| | | | |
| € 1,99 AL KG. | € 6,90 AL KG. | € 8,99 KG.2 | € 4,95 AL KG. |
| | | | |
| € 1,70 CAD | € 17,55 | € 4,99 CAD | € 12,39 |

prezzi Ingresso I.V.A. esclusa

ALTA SFERA È A: MILANO SEGRATE (MI) - BUSTO ARSIZIO (VA) - BRADNE (BS) - ROWATO (BS)
LONATO DEL GARDA (BS) - SAN MARTINO SICCO (PV) - CRESPIATICA (LO) - VAREDO (MB)
Orari e indirizzi completi su www.altasferacash.it - Ingresso riservato ai possessori di Partita I.V.A.

> SPETTACOLI

«La mia Janis, l'artista che interpretava gioie e dolori del mondo»

Esce nelle sale italiane il biopic di Amy Berg dedicato alla rockstar morta di droga a 27 anni

Documentario

■ Dopo la biografia di Amy Winehouse, arriva al cinema un altro mito della musica, anch'esso componente del tragico «club dei 27»: la luminosa stella Janis Joplin, capostipite di ogni «woman in rock», folgorata il 4 ottobre del 1970, a ventisette anni appunto, da una dose fatale.

Janis Joplin è stata la prima donna a toccare vertici di notorietà fino ad allora appannaggio esclusivo degli uomini, imponendo uno stile decisamente non convenzionale sul palco e nella vita.

Presentato al Festival di Venezia in anteprima mondiale, e in uscita oggi nel nostro paese, «Janis» è la nuova impresa di Amy Berg, una documentarista di grandissimo valore che ha guadagnato numerosi Emmy Awards e sfiorato l'Oscar. L'abbiamo incontrata a Venezia.

Amy, come nasce «Janis»?

L'idea viene dal manager di Janis, dopo che progetti precedenti si erano arenati. Non è facile raccontare in un biopic un personaggio di tale complessità, che ha dato voce a tante donne che non avevano possibilità di farsi sentire e ha aiutato a combattere una lotta per l'emancipazione che non è ancora conclusa.

Pensa di essere riuscita dove altri hanno fallito?

Ci ho provato e sono soddisfatta del risultato. «Janis» mette insieme musica e vita, e contiene momenti che non si erano mai visti prima: quelli in cui la cantante prova una versione inedita di «Me & Bobby McGee», filmati negli studi di registrazione, l'audio di un concerto alla Royal Albert Hall.

Le idea si è fatta dell'artista?

Janis Joplin era una forza della natura. Guardare le immagini di lei che si esibisce resta un'esperienza incantevole. Il suo impatto è stato globale, anche se le sue opere sono intensamente personali. Forse perché nella sua voce così ruvida ed espressiva ci sono tutti i dolori del mondo, quasi che il nostro stesso soffrire venga debitamente riconosciuto e messo a nudo. Ci solleva accarezzandoci e accet-

tando il dolore che vive in ognuno di noi... Quando Janis saliva su un palco e si lasciava andare, la gioia e la sofferenza che liberava erano assolutamente inebrianti...

Il lavoro di ricerca è durato sette anni, con qualche difficoltà...

È stato complicato ricostruire i primi anni di vita. Ma a Port Arthur, dove Janis è nata, ho potuto farmi un'idea precisa di lei bambina attraverso il racconto dei fratelli; e anche dei momenti in cui diventa una hippie, grazie ai resoconti dei compagni di band, i «Big Brother». Non ho invece trovato praticamente nulla del fidanzato dei tempi di San Francisco, Paul, che la chiese in moglie ma poi non si presentò alla famiglia per formalizzare la cosa, facendola soffrire tremendamente.

Janis è stata (ed è) un idolo. Oltre il mito cosa c'è?

Credevo che tante ragazze si identificherebbero nella sua sofferenza perché veniva giudicata per il suo aspetto: viveva il conflitto tra l'essere una ragazza normale e voler rompere le regole, forse anche con la consapevolezza di poterne dettare di nuove per le donne del mondo.

C'è un momento in cui il suo sentirsi fuori posto affiora più che in altri?

Nei documenti della sua rimpatriata al liceo, quando è già famosa, si capisce che l'origine di molta sofferenza risiede nell'adolescenza: al college fu eletta «uomo più brutto del campus», derisa e tiranneggiata. Nelle sue canzoni urla tutta la sua disperazione. Ma sa guardarsi dentro e ripartire: forse per questo è un modello che ha ancora forza e a cui molte donne, non solo cantanti, guardano ancora con orgoglio e gratitudine.

Ha deciso di far leggere le lettere di Janis Joplin da Chan Marshall, non un'attrice, bensì una cantante del Sud nota come «Cat Power» (nella versione italiana è doppiata da Gianna Nannini). Perché?

Le loro voci sono simili, e anche alcuni frammenti delle loro storie personali. Non volevo qualcuno che recitasse Janis, ma che la sentisse, che fosse lei. E Cat Power è entrata perfettamente negli stati d'animo di Janis. // E. D.



Dal vivo. Janis Joplin sul palco dava il meglio di sé

LA RECENSIONE

«Janis»

COMMUOVE LA STAR FRAGILE E DISPERATA

Enrico Danesi

Qualunque cosa chiediate a un documentario biografico, «Janis» vi accontenterà. C'è tutto in quest'opera potente, a tratti commovente ma senza retorica né ricatti emotivi: Janis Joplin, ragazzina derisa dai compagni nel Texas anni Cinquanta; il «maschiaccio» propenso alla rissa da bar, la donna irrequieta che si strugge di passione e cerca l'oblio dell'eroina a San Francisco; la cantante carismatica che ipnotizza Monterey e Woodstock; la diva su malgrado, fragile e bisognosa di amore che, percepisce la mancanza (accade alla fine: non verrà mai a sapere quanto l'amò David, conosciuto in Brasile) si stordisce con droga e alcol. Ma non è solo questione di completezza di sceneggiatura: Amy Berg, filmmaker americana pluripremiata, è perfetta nel raccontare anima e corpo di un' icona musicale del secolo scorso, nel dosare gli ingredienti, nel disporre degli snodi narrativi. L'imponente lavoro di ricerca produce un impatto che, esaltato da un montaggio sinuoso, ha ritmo e tensione da film d'azione, bellezza, forza che si imprime.

L'impostazione è peraltro tradizionale, con la regista che comprime il lato pubblico del mito per sondare il privato di una persona intimamente dolge, aggressiva per reazione. Interviste, materiale di repertorio, filmati vari: a tessere insieme le molte lettere che Janis scrisse ai genitori (di cui cercava il consenso, ricavandone perlopiù riprova per uno stile di vita non convenzionale), ai fratelli, agli amici, agli amanti. Sono queste confessioni a cuore aperto, interpretate con intensità dalla cantante Cat Power (per voce e anima molto ricorda la Joplin; nella versione italiana c'è Gianna Nannini, brava anche se meno carismatica), un punto di forza assoluto del film, che mette in fila capolavori come «Me & Bobby McGee», «Kozmic Blues», «Little Blue Girl», «Piece of My Heart», «Summertime», «Move Over», «Bye, Bye Baby», senza che risultino invadenti o che diano l'impressione di coprire vuoti di scrittura e di senso.

Un punto di riferimento per i biopic a venire: non sarà facile suggerire una vita d'artista meglio di così.

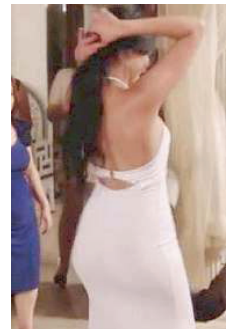
Ecco le prostitute che in Marocco hanno scandalizzato

Cinema

Esce in Italia il film di Nabil Ayouch «Much Loved» su un gruppo di donne di vita

ROMA. «Ho raccontato prostitute guerriere e non vittime e forse è questo che ha dato fastidio»: così ieri a Roma il regista marocchino Nabil Ayouch ha sottolineato solo uno dei motivi che ha reso «Much Loved», film presentato a Cannes e da oggi nelle sale italiane, un lungometraggio scandaloso. Un film proibito in Marocco e che ha richiesto una scorta per lui e le sue attrici che hanno vestito i panni di quattro prostitute alle prese con clienti ricchi e viziosi (molti ricchi sauditi e qualche europeo).

Ayouch, nato nelle banlieue di Parigi da famiglia marocchina, è comunque tranquillo: «Oggi per quanto riguarda le minacce va meglio: ci aveva attaccato un'associazione privata accusandoci di pornografia. Da qui, dopo l'uscita in Europa del film, è nata una campagna di odio e di violenza che non potevamo proprio prevedere.



Il film. Una scena di «Much Loved»

E va detto che il film non è mai stato visto in Marocco».

Ma qual era lo scopo del film? «Non faccio film per creare consenso, volevo al contrario aprire un dibattito, ma non mi immaginavo quelle reazioni folli con tanto di minacce di morte».

Che personaggi sono le «sue» prostitute? «Sono donne coraggiose che subiscono tante umiliazioni, ma alla fine resistono. Persone che, come accade in Marocco, sono prive di un protettore e che danno tutto alla famiglia, l'unica entità che dà ancora loro amore». //

La formula segreta, matematica e umanità

Teatro

■ Le intriganti vicende e le polemiche che accompagnano, nella prima metà del 500 la scoperta della formula risolutiva delle equazioni di terzo grado in uno spettacolo teatrale. È «la formula segreta», la rappresentazione scenica che oggi alle 15 sarà ospitata dall'Ateneo

di Brescia, in via Tosio 12. Sul palco l'attore Daniele Squassina e il chitarrista Maurizio Lovisetti.

Lo spettacolo è tratto dall'omonimo libro di Fabio Toscano che narra le vicende dei quattro matematici che appunto si confrontarono anche aspramente nel XVI secolo: Gerolamo Cardano, il nostro Niccolò Tartaglia, Scipione De Ferro e Ludovico Ferrari. //

«Ludwig, Ludwig» a For Art parla Beethoven

Teatro e musica

■ La parola a Beethoven. Si inaugura con uno spettacolo teatrale la rassegna «Piacere, Beethoven», promossa dall'associazione For-Art in collaborazione con l'associazione Cielì Vibranti e dedicata all'Associazione Bresciana Artrite Reumatoide.

«Ludwig, Ludwig», intervista impossibile scritta a quattro mani da Fabio Larovere e Luca Capoferri, andrà in scena questa sera alle 20.45 nella sede di For-Art in via Casazza 34. Nel ruolo di Beethoven sarà sul palco l'attore Luciano Bertoli, intervistato da Fabio Larovere con il contrappunto musicale affidato al pianoforte di Giovanni Colombo.

Beethoven uomo e eroe. Beethoven si racconta in duplice veste, come uomo e come eroe, nella sua titanica lotta contro il desti-

no, utopia che come sordo che si esprime con la musica egli incarna più di ogni altro artista. Attraverso Beethoven, sarà possibile approfondire la cruciale fase storica della Rivoluzione francese e dell'avventura napoleonica, nonché l'emancipazione dell'artista verso una più compiuta autonomia di espressione e pensiero (Ingresso a offerta libera).

L'attore e il pianista. Attore e regista nato a Brescia, Luciano Bertoli si è formato presso il «Drama Studio» di Milano e il conservatorio «Venturi» di Brescia. Collabora con vari registi, compagnie teatrali e associazioni culturali.

Giovanni Colombo inizia lo studio del pianoforte da autodidatta a tre anni. Ha studiato con Carlo Balzaretto, partecipando a numerose masterclass classiche e jazz; nel 2011 ha conseguito la laurea con il massimo dei voti in pianoforte jazz al Conservatorio di Brescia. // A. F.